

## Riunione Consiglio Direttivo Nazionale

Si è tenuta il 26 gennaio 2011 a Roma, ospitata dalla Presidenza del Registro Italiano Navale, la riunione di Consiglio Direttivo Nazionale dell'Atena, nel corso della quale sono state presentate le relazioni sull'attività dell'associazione.

Da parte del Presidente **Bruno Della Loggia** è stato rilevato con soddisfazione l'incremento nel numero dei soci, grazie all'impegno per una maggiore attività a livello quantitativo e qualitativo delle varie Sezioni ed al rilancio ed alla rinascita di alcune Sezioni, come Palermo e La Spezia.

Tale maggiore attività ha visto nel corso del 2010 una più assidua presenza dell'Atena sulla rivista TTM e una crescita del sito [www.atenanazionale.it](http://www.atenanazionale.it) che sta riuscendo a rappresentare sempre meglio le attività e gli eventi organizzati dalle varie Sezioni.

Anche il crescente numero di richieste di collaborazione che sono pervenute all'ATENA per l'organizzazione di importanti eventi, come, il Convegno sulla Tribologia organizzato dalla Sezione di Napoli in collaborazione con Asmeccanica ed Università Federico II, o, come quello, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, per l'organizzazione del Convegno IMAM 2011, che sta ottenendo un grande seguito, è indice della vitalità e della capacità organizzativa dell'Atena.

Sono stati individuati gli obiettivi programmatici per l'anno in corso, che prevedono, tra l'altro, di coinvolgere nuove aree di competenza nell'ambito della logistica dei trasporti navali, e di promuovere una maggiore partecipazione da parte dei giovani studenti e neo-laureati.

Nuove iniziative sono state avviate per agevolare la discussione e lo scambio delle informazioni tra i soci, con la creazione di Forum di una pagina su Facebook, che può contare sul contributo di competenze sviluppate nell'ambito dell'associazione.

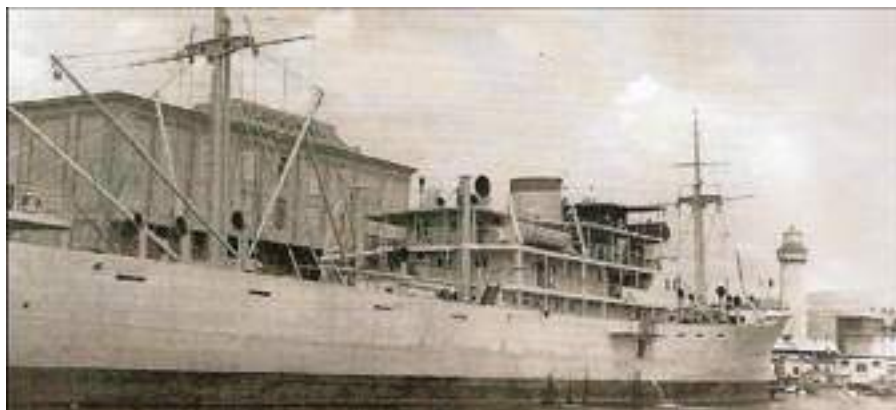
Tra le attività che il Consiglio Nazionale dovrà svolgere nel corso dell'anno vi è la formulazione di un nuovo statuto dell'associazione tale che consenta il riconoscimento ufficiale dell'Atena, e la convocazione delle elezioni per il rinnovo dei membri eletti nel Consiglio, che dovranno svolgersi alla fine del 2011.

Nel corso della riunione, infine, è stato annunciato che il prossimo convegno internazionale NAV organizzato dall'Atena avrà luogo nel settembre 2012 a Napoli.

### Sezione Friuli Venezia Giulia

## Da Ramb III a Galeb

Lo scorso 17 febbraio 2011, nella Sala Convegni della Lega Navale di Trieste, si è tenuta una conferenza dal titolo "Da Ramb III a



La nave Ramb III nel porto di Trieste in una foto d'epoca

"Galeb" – Oltre 70 anni di vita sul mare (da bananiera a punto di incontri internazionali), tenuta all'ingegnere **Alberto Guglia**, già dirigente della Grandi Motori Trieste e quindi della **Wärtsilä Italia**. L'oratore è stato introdotto da **Pierpaolo Scubini**, Presidente della Lega Navale di Trieste, e dagli ingegneri professori **Mario Maestro** e **Vittorio Bucci**, rispettivamente Presidente e Segretario della Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Atena.

Guglia, davanti a un uditorio particolarmente interessato e numeroso, ha raccontato in modo piacevole, ma sempre documentato e corredato da una ricca serie di fotografie, la strana e per certi versi straordinaria storia della Ramb III, avvalendosi,

per la parte centrale, della testimonianza del maggiore **Giovanni Mibelli** da Camogli, direttore di macchina della nave più significativa, sia attraverso le sue memorie sia con la copiosa documentazione fotografica inedita gelosamente conservata e poi passata all'oratore suo nipote. Con la costituzione nel 1935 della Regia Azienda Monopolio Banane (RAMB) prende avvio la costruzione di quattro navi veloci, su progetto dei CRDA, realizzate nei Cantieri di Sestri, Monfalcone e San Marco di Trieste. Anche i propulsori e i gruppi elettrogeni, a guadagno di tempo, vengono commissionati da un lato alla FIAT e dall'altro alla Fabbrica Macchine dei CRDA. Dopo la descrizione del servizio commerciale segnato da un grave incidente occorso a Trieste, il racconto si sviluppa illustrando prima le vicende in guerra delle navi gemelle per focalizzarsi poi sulla RAMB III, l'unica nave rimasta in Mediterraneo nella sua attività di trasporto e scorta con vogli quale incrociatore ausiliario della Regia Marina.

La nave colpita da un siluro in corrispondenza della prora quando si trovava in fase

di scarica nel porto di Bengasi viene predisposta per poter affrontare la navigazione verso l'Italia solcando il mare con la poppa sfruttando solamente i propri motori di propulsione, affrontando così una navigazione di oltre 900 miglia in marcia addietro attraverso il Mediterraneo con grave rischio di attacco delle unità inglesi: sicuramente un record mondiale difficilmente superabile e per il quale si è chiesto ora il riconoscimento nel "Guinness dei primati". Durante la sosta per le riparazioni, il direttore Mibelli testimonia tali lavori, la vita a Bengasi e a bordo con una ricca serie di fotografie. La riparazione presso il cantiere di San Rocco di Muggia si conclude il 23 luglio 1943.

Le vicende seguenti l'armistizio dell'8 settembre costituiscono una terza fase, seppur breve ma significativa, prima di affrontare la quarta quando viene gestita dalla marina jugoslava divenendo prima nave scuola col nome di Mornar e poi lo yacht presidenziale col nome di Galeb, luogo di importanti incontri diplomatici nonché incubatore della politica dei paesi non allineati.

Oggi la nave, dichiarata patrimonio culturale della Croazia, si trova al cantiere Victor Lenac di Fiume in attesa di una nuova fase della sua vita. Costituisce certamente un'importante testimonianza di archeologia industriale: la sala macchine e il sistema propulsivo, ma non solo, perfettamente conservati nelle stesse condizioni del 1937.

**Armando Crisciani**

### Sez. Sicilia Occidentale-Orientale

## Quale futuro per la cantieristica italiana

Il 12 di febbraio si è svolto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Messina un Convegno dedicato allo "Stato dell'arte e potenziale sviluppo della Cantieristica Privata italiana".

Il Convegno, organizzato congiuntamente dall'Università di Messina, rappresentata dal Professore **Eugenio Guglielmino**, e dalle due Sezioni Siciliane dell'ATENA, rappresentate

rispettivamente dai Presidenti della Sicilia Orientale **Giovanni Alga** e della Sicilia Occidentale **Vito Busalacchi**, ha visto una folta partecipazione di Soci e di studenti degli Istituti Tecnici Nautici di Siracusa, Augusta e Riposto.

L'idea di base era quella di far incontrare i due mondi della ricerca accademica e della cantieristica privata per realizzare concretamente il tanto auspicato interscambio per lo sviluppo di soluzioni innovative capaci di dare nuovo impulso alla ripresa industriale dopo questi anni di grande crisi. Per questa ragione il Convegno è stato articolato in due fasi:



- la fase iniziale dedicata ai più recenti risultati della ricerca accademica

- la seconda fase dedicata all'esposizione dei problemi che caratterizzano la cantieristica navale italiana in questo periodo di crisi.

Dopo il saluto di apertura del Professore **Giuglielmino**, la prima relazione affidata all'ingegnere **Filippo Cucinotta**, dell'Università di Messina, è stata dedicata alla illustrazione degli attuali strumenti di calcolo che l'idrodinamica numerica offre a sostegno della progettazione e della verifica delle soluzioni progettuali non solo per l'ottimizzazione di scafi tradizionali ma anche per la previsione delle prestazioni di mezzi innovativi con particolare riguardo agli aspetti di resistenza d'onda e del comportamento degli scafi in mare ondos.

Il secondo relatore accademico, il Professore **Mino Simeone**, dell'Università Federico II di Napoli, ha presentato con molta partecipazione una relazione che riguarda un altro impegnativo aspetto delle resistenze all'avanzamento di una carena: la resistenza d'attrito. La seconda fase del Convegno, dedicata all'industria, si è aperta con la relazione di **Bernardo Gregorio**, della **Fincantieri** di Palermo, che ha esaminato le procedure adottate e l'organizzazione del Cantiere riguardo agli aspetti della sicurezza nel lavoro di bordo, tema di particolare interesse per un tipo di attività come quella del Cantiere di Palermo indirizzata ai lavori di conversione e riparazione navale. Lo studio presenta con attento dettaglio la valutazione tramite analisi di rischio e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per rispondere agli obblighi del datore di lavoro anche in condizioni di interferenza per la presenza di diversi operatori contemporaneamente a bordo.

Con gli interventi conclusivi di **Giancarlo Casani**, (vedi intervista in questo numero a pagina 104) Direttore dell'Associazione Nazionale dei Cantieri Privati (ANCANAP), e di **Domenico Tringali**, Amministratore Unico dell'omo-

nimo Cantiere Navale la cui reazione è integralmente riportata a pagina????, si è entrata con grande partecipazione a toccare il cuore della crisi che attualmente attanaglia la cantieristica privata italiana ed europea.

La situazione, descritta con tutta la sua drammatica evidenza dalla relazione di Casani non sembra peraltro priva di prospettive tanto che entrambi i relatori intervenuti sono convinti che ci sia ancora un futuro per la Cantieristica Italiana a patto che, riprendendo le parole di Tringali, si provveda ad intervenire con :

a - aiuti alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica;

b - misure e dotazioni finalizzate allo svecchiamento della flotta, con particolare riferimento al parco traghetti europeo, ottenendo peraltro la positività di una piena rispondenza ai nuovi parametri ambientali oltre che della sicurezza sulla navigazione e della vita umana in mare incoraggiando con eco-bonus l'armamento;

c - misure europee di aiuto al settore e presa di posizione istituzionale reale contro la concorrenza sleale del far East;

d - accesso al credito con schemi e strumenti di finanziamento elaborati ad hoc per il settore;

e - tutela da parte dell'Unione Europea dei livelli occupazionali della cantieristica.

**Bruno Della Loggia**

## MARINDUS

**SHIP ENGINE REPAIR**

### MARINDUS srl

#### Naval Engine Repair

C.da Fargione Z.I Asi  
97016 Pozzallo(RG)  
H.O +39 0932 451055  
Gaetano Muccio +39 3347114946  
Lucio Muccio +39 3347473401  
Mail - marindus.offmeccnavind@hotmail.it  
www.marindus-srl.it

## Sezione Marche

# Ottimizzazione delle carene

Dando corso alla sua attività istituzionale di diffusione di conoscenze nell'ambito dell'architettura navale, la Sezione Marche presieduta dall'ingegnere **Gaetano Messina** ha invitato l'ingegnere **Daniele Peri**, ricercatore dell'**INSEAN** (l'Istituto per Esperienze di Architettura Navale, recentemente incorporato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche) a tenere una conferenza su taluni aspetti riguardanti l'ottimizzazione delle prestazioni delle carene e sulla possibilità dell'utilizzazione delle carene totalmente immerse come navi da carico.

Il relatore, con l'ausilio di una nutrita documentazione fotografica, ha illustrato i mezzi teorici e sperimentali attualmente disponibili per il miglioramento delle prestazioni delle carene di superficie e completamente immerse ed ha esposto talune ricerche svolte presso l'INSEAN volte proprio all'ottimizzazione delle prestazioni di carene di navi, sia per uso militare sia civile.



L'intervento dell'ingegnere Daniele Peri

Particolarmente interessante è stata la concordanza, pressoché totale, tra i risultati ottenuti con prove in Vasca posti a confronto con quelli ottenuti mediante algoritmi teorici insiti nella cosiddetta Vasca Numerica.

L'ottimizzazione, ha precisato Peri, ha senso ed è possibile solo se indirizzata ad un solo parametro alla volta mentre il progetto di una nave implica un approccio necessariamente multi attributivo che rende ovviamente privo di significato il parlare di ottimizzazione integrata.

Si sono esaminati i vantaggi ottenuti sulla riduzione di resistenza al moto di una carena conseguente a una variazione sia della sua lunghezza sia dei suoi coefficienti di finezza. In particolare, si è osservato il risultato raggiunto in termini di riduzione della formazione ondos, in conseguenza di una più attenta ridefinizione, sia in termini di configurazione sia di posizionamento, del bulbo di prua di una nave militare e, infine, si sono evidenziati i limiti strutturali che impediscono l'utilizzo generalizzato di navi completamente immerse quali vettori commerciali.

Sezione Roma

## L'Atena al Big Blue della capitale

Nell'ambito del BIG BLUE - SALONE DELLA NAUTICA E DEL MARE di Roma, sabato 26 febbraio si è tenuta la tavola rotonda "SAPERE, SAPORI, E CULTURA DEL MARE" organizzata dalla LEGA NAVALE ITALIANA e dalla delegazione della stessa LNI in seno all'Università Roma 3.

L'ATENA è stata invitata a partecipare ed il socio della sezione di Roma **Salvatore Scotto di Santillo** ha presentato una relazione sul tema "TRADIZIONI LETTERARIE, CULTURA MARINARA E COMPORTAMENTO DELL'UOMO NELL'AMBIENTE MARINO".

Il Professore **Roberto Pujia** dell'Università Roma 3 è stato l'animatore ed il coordinatore della tavola rotonda ricca di relatori e con ampio ventaglio di argomenti che ha riscosso una buona partecipazione di pubblico.

In avvio **Matteo Miceli**, velista della sezione LNI di Ostia, ha raccontato dell'avventuroso tentativo di traversata atlantica in catarano, purtroppo non riuscita per cattivo tempo e con equipaggio soccorso da una nave mercantile polacca.

L'Ammiraglio **Roberto Baggioni**, delegato regionale LNI della Sardegna e responsabile delle relazioni esterne con la FIV (Federazione Italiana della Vela), ha dettagliatamente illustrato tutte le attività di regate della FIV con particolare attenzione a quelle dedicate ai giovani. L'intervento di **Emiliano Parenti**, restauratore di barche antiche, ha presentato, con l'ausilio di diapositive, il restauro di una barca norvegese costruita nel 1937 e riportata all'antico splendore, con sacrifici, ricerche accurate ed un efficace lavoro di equipe.

Il Dr. **Antonello Puccini**, in rappresentanza del Dr. **Enrico Pujia**, del Ministero Infrastrutture e Trasporti, ha presentato i regolamenti e le leggi per la nautica da diporto e le disposizioni in merito agli esami di patente nautica, cogliendo l'occasione per sottolineare la collaborazione con la LNI, la FIV, e l'opera meritoria del Corpo delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera.

La Dr.ssa **Giulia D'Angelo**, proprietaria della LIBRERIA INTERNAZIONALE IL MARE di Roma, ha presentato l'attività della libreria che oggi ha assunto, nel settore, un ruolo tra i più importanti d'Europa come punto d'incontro per convegni e presentazioni di libri sul mare.

Brillantissima ed interessante l'esposizione dello Chef Internazionale **Alberto Ciarella**, "nautico patito", che ha spiegato le strategie necessarie per cucinare in barca descrivendo anche le acrobazie da compiere con il mare mosso nelle piccole cucine di bordo.

L'Ammiraglio **Agostino Di Donna**, in qualità di Presidente del CIRM (Fondazione Centro Internazionale Radio-Medico), ha

presentato l'attività del CIRM fin dalla sua fondazione che risale al 1935 a seguito di una brillante intuizione del Professor **Guido Guida**.

Il Professor **Paolo Mele**, Preside della Facoltà di Ingegneria della Università Roma 3, ha illustrato tutte le azioni a favore delle Scienze del mare della sua Facoltà ed elencato i corsi di formazione e aggiornamento. Ha sottolineato, infine, la collaborazione con la Presidenza ATENA nella formulazione delle iniziative per un miglioramento della formazione:

Il Cap. **Salvatore Scotto di Santillo**, socio dell'ATENA di Roma, ha illustrato brevemente la relazione menzionata partendo dalle origini della navigazione commerciale e ricordando le più grandi battaglie navali. Per poi concludere con alcune espressioni poetiche di Aleardo Aleardi, García Lorca ed Eduardo De Filippo.

Ha concluso autorevolmente la tavola rotonda l'intervento dell'Ammiraglio **Marcello De Donno**, Presidente nazionale della LNI, già Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, che, auspicando una più larga collaborazione tra Università, Enti, Fondazioni e LNI a favore del "Sapere, Tradizioni Marinare e Cultura del Mare", si è augurato più frequenti incontri su questi temi per una sempre maggiore diffusione tra i giovani di questa cultura marinara.

Sezione Ligure-Piemontese

## Workshop Atena Ascomac-Unimot

Per il quarto anno consecutivo **ATENA** e **ASCOMAC UNIMOT** hanno organizzato in occasione del periodico incontro al **Seatec** a Marina di Carrara il consueto workshop che ha avuto quest'anno per tema: *Dai protagonisti della catena produttiva marina nuove soluzioni per i nuovi scenari di mercato*.

La scelta del tema è partita dalla considerazione che la crisi, che ha colpito duramente il settore della Cantieristica, sia mercantile sia da diporto, ha modificato i connotati dei mercati internazionali: nuovi rapporti monetari, nuovi attori internazionali, nuovi potenziali clienti.

Quali soluzioni affinché tutto il settore, comprendendo in esso la cantieristica nazionale ma anche i realizzatori di impianti e di sistemi di propulsione marina, possa realizzare l'"aureo compromesso" con cui affrontare il nuovo scenario con prodotti attrattivi e qualitativamente ed economicamente competitivi?

Il quesito è stato posto a diversi operatori della catena produttiva: progettisti, cantieri, produttori di sistemi propulsivi e della componentistica, coinvolgendo gli aspetti del processo che vanno da quelli tecnici, produttivi, organizzativi, finanziari, a quelli relativi alle relazioni commerciali all'interno della catena del post vendita. Dopo i saluti di benvenuto e di pre-

sentazione del workshop da parte dell'Amm. Isp. C.o (GN) **Dino Venè**, Responsabile ATENA Sezione di La Spezia e dell'ingegnere **Emanuele Pagani**, Presidente UNIMOT, il convegno è stato condotto dall'ingegnere **Marco Prandoni**, con gli interventi di importanti protagonisti del settore dell'impiantistica, della propulsione e della costruzione marina.



Le relazioni sono state tenute dallo stesso **Emanuele Pagani** - Presidente UNIMOT e Direttore Commerciale MTU Italia sul tema "Il punto di vista del fornitore dei motori", dall'Ingegnere **Alessandro Gallifuoco** - Quality Manager BENETTI Yachts sul tema "Approccio ai nuovi scenari di mercato: la prospettiva del Cantiere", da **Sandro Stefani** - General Manager di CONSILIUM MARINE Italy S.r.l. sul tema "Soluzioni integrate di sistemi di controllo e sicurezza: opportunità e prospettive", dall'Ingegnere **Andrea Muzio** - Mechanical Products Design FINCANTIERI DSC Direzione Sistemi e Componenti sul tema "L'innovazione come strumento competitivo. Case History: Impianto stabilizzatore all'ancora per un MY Fincantieri", dall'ingegnere **Nicola Camuffo** - Basic Design di FINCANTIERI Yachts sul tema "L'esperienza Fincantieri Yachts e le nuove sfide del Mercato", dall'ingegnere **Marco Andreola** - LNG Fuelled Systems - Campaign Manager - Europe di ROLLS ROYCE sul tema "Marine Propulsion Powered by Natural Gas" e infine dagli ingegneri **Antonio Spadoni** e **Alessandro Pescetto** di SEASTEMA e dal dottor **Luca Sebastiani** del CETENA sul tema "Soluzioni Innovative per l'Automazione Navale: Sistemi di Supporto alle Decisioni per Manutenzione Impianti, Conduzione Nave e Risparmio Energetico".

Le relazioni presentate al workshop sono disponibili per i soci Atena sul sito [www.atenanazionale.it](http://www.atenanazionale.it) alla pagina eventi.

L'iscrizione all'ATENA include l'abbonamento alla rivista TTM. Per informazioni: tel. 010 5388361. Su [www.ttmweb.it](http://www.ttmweb.it) link al sito internet [atenanazionale.it](http://atenanazionale.it) Queste pagine vengono inviate in anteprima via e-mail ai membri del Consiglio Direttivo Nazionale.